

«Scienza, cammino meraviglioso tra dubbi ed errori»

L'incontro

Il prof. Remuzzi ospite del «PhD Welcome Day» del collegio Lucchini

■ Come si può incrementare la fiducia della gente verso la scienza e gli scienziati? Di certo, la pandemia ha spalancato un mondo anche ai non addetti ai lavori, non di rado gettandoli però più nella confusione che non regalando loro certezze.

Pure il professor Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», lancia un messaggio chiaro alla platea degli studenti e dottorandi, intervenuti ieri nella sede del Collegio universitario di merito Luigi Lucchini per il PhD Welcome Day, evento inaugurale della terza edizione del PhD Com-

pass Project, organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Brescia. «Abbiamo il dovere di raccontare la scienza e l'entusiasmo che deriva dalle scoperte - afferma il luminare nella sua lectio magistralis "What can we do to help laymen to appreciate science and scientists?" - . Dobbiamo parlare di quanto è meraviglioso il cammino della scienza, anche attraverso dubbi, prove ed errori, non solo tramite le storie di successo».

Approccio che il prof. Remuzzi ha voluto suggerire anche ai lettori «profani» nel suo libro «Le monetine di Roosevelt. Una storia dell'umanità attraverso i vaccini»: «Non è un trattato sui vaccini - precisa -, ma un racconto di tante storie di vaccinazioni, e non tutte positive. Il Covid, del resto, mi ha insegnato alcune cose: che anche noi dottori in pochissimo tempo, e se fortemente motivati, possiamo acquisire nuove competenze; che il sistema ter-



Tra i dottorandi. Il prof. Remuzzi (al centro) con gli studenti del collegio

ritoriale della sanità lombardo è debole e che i pazienti, se visitati, curati ed ascoltati a casa loro, spesso non hanno bisogno di andare all'ospedale».

Remuzzi è stato introdotto, al Collegio Lucchini, dalla direttrice Carla Bisleri e da membri del Comitato scientifico, il magnifico rettore Francesco Castelli e Costantino De Angelis, delegato del rettore per il coordinamento della Scuola di dottorato, e con Vittorio Ferrari, cultural committee del Lucchini.

Il Collegio accoglie attualmente 54 studenti residenti provenienti, oltre che dall'Italia, da vari Paesi europei ed, inoltre, da America latina, Pakistan e India, Cina. Al PhD Welcome Day, la tradizionale giornata di benvenuto, erano presenti diversi dottorandi prevalentemente delle aree sanitarie, ma anche di Economia e

Giurisprudenza, accanto a colleghi di UniBs.

I posti che la Fondazione Collegio universitario rende disponibili sono riservati, tramite selezione basata sul merito e la motivazione personale, a studenti dell'Università degli studi di Brescia (che gestisce assieme alla famiglia Lucchini la stessa fondazione) e a dottorandi di ricerca. I giovani ammessi, oltre ad usufruire dei servizi di residenzialità, fre-

Il direttore dell'istituto Negri sul Covid: i pazienti, curati e ascoltati, non hanno bisogno dell'ospedale

quentano le attività del progetto formativo e culturale, fondato sui valori della responsabilità individuale e del rispetto interpersonale, il cui obiettivo è potenziare i talenti e a valorizzare le aspirazioni degli studenti stessi.

L'evento di ieri, ha sottolineato il rettore prof. Castelli, ha rappresentato un momento di riflessione importante ed un'occasione «per aiutare a rendere la comunità consapevole della fatica della scienza ed anche dei suoi risultati». //

ANITA LORIANA RONCHI